

RENDICONTAZIONE ESG 2027

AI BLOCCHI DI PARTENZA

SOMMARIO

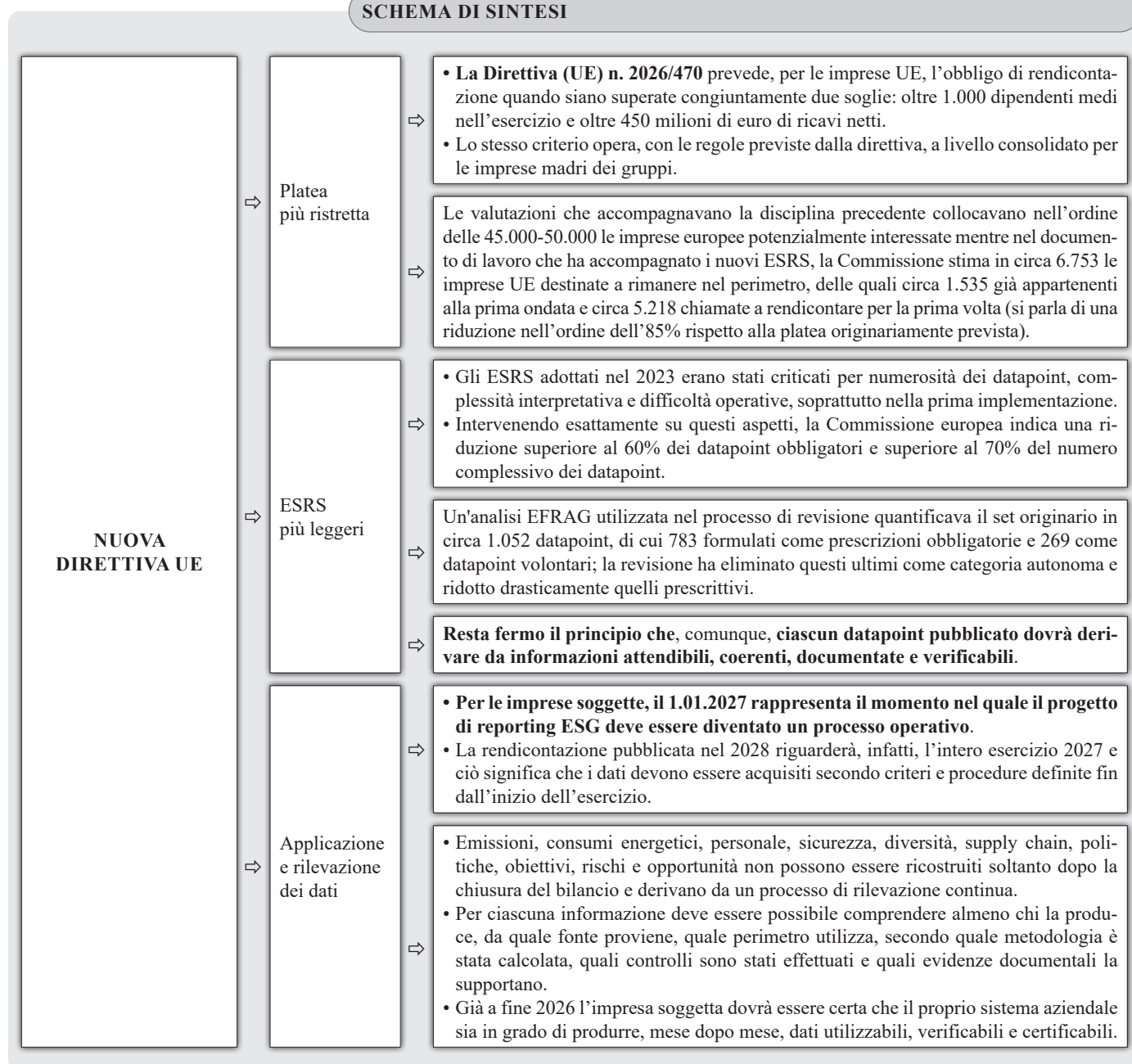
- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Direttiva (UE) 24.02.2026, n. 470

Dopo una precedente e controversa fase caratterizzata dall'ampliamento progressivo degli obblighi, il Pacchetto Omnibus I del febbraio 2025 e la Direttiva (UE) n. 2026/470 hanno cambiato significativamente l'impostazione della CSRD, concentrando l'obbligo sulle imprese di maggiori dimensioni e riducendo il costo amministrativo della compliance fermo restando l'inserimento delle informazioni di sostenibilità rilevanti nei processi di governo e comunicazione dell'impresa.

Per le aziende che restano dentro il nuovo perimetro, dal 1.01.2027 il sistema di reporting deve essere già in funzione e il revisore deve poter iniziare il percorso che condurrà, nel 2028, all'assurance sulla dichiarazione relativa al 2027.

SCHEMA DI SINTESI



APPROFONDIMENTI

DAL REPORTING
AL SISTEMA
DEI CONTROLLI
INTERNI ESG

• Processo

- Questo passaggio impone alle imprese di superare una concezione documentale della CSRD, poiché la rendicontazione di sostenibilità non è un documento che viene scritto a fine anno ma un processo trasversale che coinvolge amministrazione, controllo di gestione, risorse umane, HSE, acquisti, produzione, operations, legale, risk management e sistemi informativi.

• Attività
necessarie

- Occorre anzitutto confermare il perimetro societario e operativo della rendicontazione e aggiornare la valutazione di doppia materialità, individuando gli impatti, rischi e opportunità effettivamente rilevanti.
- Per ciascuna disclosure materiale occorre poi attribuire responsabilità precise e questo rende centrale il concetto di data owner: chi genera il dato, chi ne verifica la correttezza, chi lo approva e chi conserva la relativa evidenza.
- A questo si aggiungono le regole di consolidamento, le procedure per le stime, i criteri di cut-off, la gestione delle modifiche e la riconciliazione tra KPI ESG, dati operativi e dati economico-finanziari.

Il risultato dovrebbe essere una vera e propria audit trail della sostenibilità, nella quale il valore pubblicato possa essere ricostruito fino alla fonte che lo ha generato.

ASSURANCE 2028

• Rilascio

- **L'assurance sulla dichiarazione relativa all'esercizio 2027 sarà rilasciata nel 2028, ma non è realistico pensare che il revisore possa iniziare a comprendere processi, metodologie e controlli soltanto dopo il 31.12.**
- La Direttiva mantiene l'assurance al livello di limited assurance e prevede che la Commissione adotti entro il 1.07.2027 gli standard europei applicabili a tali incarichi.

• Compiti
del revisore

- Il revisore dovrà quindi conoscere il sistema utilizzato dall'impresa, comprenderne i flussi informativi, valutarne i principali rischi e pianificare le procedure necessarie e tutto questo implica un confronto già nel corso del 2027.
- In una prima fase potranno essere analizzati il perimetro di reporting, la governance, la doppia materialità, le metodologie utilizzate per i KPI più significativi e l'architettura dei controlli interni. Successivamente potranno essere effettuati test sulla tracciabilità dei dati, sulle evidenze disponibili e sul funzionamento effettivo delle procedure.

L'obiettivo non è anticipare formalmente l'assurance, ma evitare di scoprire a esercizio chiuso che un dato pubblicabile non è più ricostruibile o che un controllo fondamentale non è mai stato eseguito.

• Pre-chiusura
ESG

- **Per questa ragione l'ultimo trimestre del 2027 dovrebbe essere utilizzato come una vera e propria prova generale**, grazie a una pre-chiusura che consenta di simulare il consolidamento dei KPI, verificare le informazioni mancanti, analizzare le incoerenze tra società del gruppo, testare le riconciliazioni con i dati finanziari, verificare la qualità delle evidenze disponibili e correggere le eventuali carenze che potrebbero trasformarsi in criticità durante l'assurance.
- Il percorso ideale è quindi circolare: il sistema produce il dato, il controllo interno lo verifica, il management lo utilizza, il revisore ne valuta la tracciabilità e le eventuali debolezze vengono corrette prima della chiusura.

CONCLUSIONI

- Per le circa 6.700 imprese che rimangono nel perimetro il 2027 sarà il primo esercizio del nuovo sistema e alla data del 1.01.2027 dovranno quindi essere già definiti perimetro, materialità, responsabilità, fonti, metodologie, controlli, archivi documentali e interlocuzione con il revisore.
- **Questo è il paradosso dell'Omnibus in una formula:** meno informazioni da rendicontare, ma nessuno spazio per improvvisare quelle che restano.